



Carpi • Campogalliano • Novi di Modena • Soliera

24 - 28 maggio 2017

COMUNICATO STAMPA

## Festa del Racconto

### Dichiarazioni dei promotori

**Emilia Ficarelli e Anna Prandi**, curatrici del progetto:

“Architettura e letteratura, narrazione e paesaggio, luoghi e storie sono le parole chiave attorno a cui si sviluppa la XII edizione della Festa del Racconto, intitolata *Costruire mondi* così da contenere e restituire il tema-guida cui quest’anno è dedicato l’evento: l’Architettura, letta e raccontata con una pluralità di linguaggi, contenuti e forme. Diverse le declinazioni del tema: la più realistica e concreta riguarda le città costruite (o ricostruite), i paesaggi antropizzati, l’analisi dei sistemi urbani; ma grande spazio viene dato alla rilettura di ambienti e luoghi grazie alla visionarietà dei protagonisti delle arti figurative, della musica, del teatro, della moda. Se “ogni architetto è – necessariamente – un grande poeta”, come asseriva Frank Lloyd Wright, si può dire che architettura e letteratura sono affini perché caratterizzate entrambe da un processo creativo, e che la letteratura è la materia che più di tutte interpreta e racconta “poeticamente” i luoghi che mantengono nel tempo le tracce dell’uomo che le ha abitate. Basti pensare a quegli scrittori le cui opere sono indissolubilmente legate alla loro terra: la Ferrara di Giorgio Bassani come la Dublino di James Joyce, la Lisbona di Ferdinando Pessoa e così la Rimini di Pier Vittorio Tondelli. La letteratura, poi, è ricca di mondi creati dalla fantasia degli scrittori, dal Paese dei balocchi di Carlo Collodi al Macondo di Gabriel García Márquez... Sia i paesi fantastici, sia quelli reali si trasformano e si imprimono nel nostro immaginario, diventando così “i nostri luoghi della meraviglia o luoghi dell’anima.”



**Simone Morelli, Paola Guerzoni, Marina Rossi, Roberto Solomita**, Assessori alle politiche culturali dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera:

“Dodici anni, centinaia di autori, migliaia di libri, decine di migliaia di spettatori: la Festa del Racconto si appresta a vivere la sua XII edizione con un bilancio invidiabile, e questo grazie all’impegno di quanti, nel tempo, hanno creduto in una manifestazione animata dall’idea che portare la cultura a contatto con le persone, nelle vie e nelle piazze delle nostre città, fosse importante. Mettere in circolo quelle idee, visioni, prospettive che la cultura sa fornire è, per la coesione e la crescita di una comunità, altrettanto rilevante che asfaltare strade, fornire sussidi o ristrutturare edifici. La cultura è, ne siamo profondamente convinti, un bene primario, senza il quale nessuna collettività può, a lungo termine, prosperare. E se dunque il tema di quest’anno sarà legato all’Architettura, in una terra che, segnata dal sisma, ha lottato pervicacemente per rimarginare le proprie ferite, va ribadito con forza che letteratura, arte, teatro e musica permettono, attraverso lo specchio dei mondi che sono capaci di concepire, di immaginare un mondo diverso, più ricco, accogliente. In una parola: abitabile. La soddisfazione più grande deriva, infine, dalle centinaia di volontari – donne e uomini, studenti e lavoratori, giovani e adulti – che negli anni hanno donato il proprio tempo affinché la manifestazione potesse riuscire al meglio, facendo, di quella del Racconto, una vera e propria Festa di partecipazione, condivisione, passione. Sono, senza dubbio alcuno, la risorsa più preziosa, non soltanto di questa iniziativa, ma del territorio intero. Non possiamo dunque esimerci dal rivolgere loro un sentito ringraziamento. Convinti che, al nostro, si aggiunga quello di tutti i cittadini dell’Unione delle Terre d’Argine.”

**Giuseppe Schena**, Presidente Fondazione CR Carpi:

“Le tante edizioni della Festa del Racconto impongono alla Fondazione CR Carpi, al fianco dell’iniziativa fin dalla prima ora, di riflettere sui risultati dei consistenti investimenti sostenuti e sulle collaborazioni fin qui fornite. Di prim’acchito, è facile rilevare che nei giorni di questa manifestazione, migliaia di persone invadono le vie, le piazze e gli androni dei palazzi dei comuni dell’Unione delle Terre d’Argine, per esplorare storie e camminare in mezzo a un vasto programma culturale. Percorrono i libri e i luoghi di un festival che, di anno in anno, ha saputo fornire stimoli sempre nuovi, aprendosi ad anteprime e a occasioni di condivisione. Un festival che si è rivelato inoltre un catalizzatore di forze e di entusiasmo intorno al sapere, riuscendo anche a conquistarsi un suo spazio nell’affollato panorama nazionale. Per concludere, considerato il tema

di quest'anno, mi piace allora ricordare quello che Daniel Libeskind, architetto decostruttivista, tra le più originali figure nel panorama della creatività contemporanea, disse a proposito della propria arte: "L'architettura non si basa sul calcestruzzo e l'acciaio e gli elementi del suolo. Si basa sulla meraviglia". Ecco le arti, e tra queste la letteratura che riempirà l'aria del nostro territorio, hanno questo potere, quello di nutrirci di meraviglia. E la meraviglia, poiché si traduce in rispetto per la vita, ci invita alla civiltà, ad aumentare le conoscenze e a mettere a frutto il nostro sapere. Ebbene, a tutti, buona Festa del Racconto."

La Festa del Racconto è realizzata grazie al contributo di Fondazione CR Carpi e organizzata dalla Biblioteca Multimediale "A. Loria" in collaborazione con la Fondazione Campori, gli istituti culturali e gli assessorati alla Cultura dei comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

Carpi, 3 maggio 2017

con cortese preghiera di pubblicazione

[festadelracconto.it](http://festadelracconto.it)

